

Nota dirigenziale

Premessa

La valutazione nel processo di formazione scolastica di ogni singolo alunno **spazia molti ambiti**

- qualità e quantità delle conoscenze acquisite;
- aspetti affettivi e di relazione;
- caratteristiche di origine non scolastica (di tipo intellettuale, affettivo e sociale) e non solo.

LA SCUOLA GIURIOLO si è dotata di alcuni criteri che fungono da linee guida non solo per la valutazione come processo interno alla struttura scolastica ma anche come autovalutazione degli operatori .

Criteri Generali

- Collegialità e corresponsabilità:

condivisione non solo dei presupposti teorici e pedagogici, ma messa in atto di strategie valutative condivise, da quelle immediate giornaliera, a quelle più a lungo termine che portano all'elaborazione collegiale dei giudizi sintetici di medio periodo e finali; concertazione cooperativa delle diverse valutazioni redatte dal singolo insegnante, per concordare azioni comuni di consolidamento e di potenziamento. Ogni insegnante, nella scuola secondaria di primo grado, deve valutare le competenze degli alunni rispetto alle proprie discipline ed è corresponsabile con i colleghi del Consiglio di Classe nel favorire lo sviluppo di abilità trasversali come, ad esempio, la maturazione del senso di sé e la disponibilità ad apprendere.

- Flessibilità:

capacità di utilizzare la valutazione come strumento per la continua regolazione della programmazione, al fine di permettere agli insegnanti di introdurre le modifiche e le integrazioni che risultano necessarie, nel rispetto dei ritmi di crescita individuale degli alunni.

- Sistematicità:

raccolta continua e sintetica di informazioni attraverso: osservazioni, prove oggettive ed altre forme di registrazione.

La valutazione comprende la verifica degli obiettivi, l'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, il controllo del metodo, ma non è semplicemente la loro somma perché supera queste componenti **in una visione complessiva e generale (VALUTAZIONE DELLA PERSONA).**

Sempre e comunque la valutazione, nella scuola dell'obbligo, è prima di tutto **FORMATIVA**

- prevede attività atte ad individuare e ad analizzare punti di forza e punti di debolezza di ciascun alunno attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni;
- comporta per i docenti la riflessione sul proprio lavoro, confermando in itinere o correggendo le linee della programmazione e intraprendendo in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore di ogni discente che ne abbia necessità.

Scrutini FINALI

Modalità di svolgimento

Essi devono :

- tenere presente i criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami
- tenere presente i criteri stabiliti dal collegio dei docenti
- tenere presente che i voti sono proposti dagli insegnanti nelle singole discipline, ma la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di Classe, che deve tener conto di tutti gli elementi che concorrono alla valutazione e del percorso formativo compiuto dallo/a studente/ssa nel corso dell'intero anno scolastico;
- tenere conto delle assenze, prestando attenzione a quelle dovute alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente motivati e documentati;
- tenere conto dell'andamento didattico, delle verifiche e degli esiti formativi dell'intero anno scolastico , compresi gli esiti delle attività di recupero e sostegno;
- tenere, altresì, in conto i progressi effettivamente compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli consigli di classe e attivate nelle diverse forme previste dal POF per il superamento delle lacune ;
- tener presente la normativa vigente in merito agli alunni con certificazione, con DSA , stranieri nonché i loro percorsi personalizzati
- tenere presente la situazione familiare , sociale ambientale in cui vive il ragazzo.

Procedura per ammettere il ragazzo alla classe successiva e/o agli esami

- L'ammissione di ogni studente alla classe successiva o all'esame di licenza media è deliberata dal Consiglio di classe con una visione complessiva , consapevole dell'alunno, della sua storia, del suo percorso,
- il consiglio decide con serietà , serenità, collegialmente, nella convinzione che non possono e non devono essere i voti al posto dei giudizi a cambiare un impianto valutativo che deve porre il risultato singolo nel contesto globale della situazione alunno (particolari situazioni soggettive/oggettive ...)

Adempimenti finali

- Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata solo l'indicazione "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA – NON AMMESSO ALL'ESAME
- Gli esiti della non promozione saranno comunicati telefonicamente (dai coordinatori di classe) alle famiglie a partire dal giorno 10 giugno ore 13.00 e anche l'inoltro delle lettere (da parte della segreteria) avviene a partire da quella data

OMISSIS